

Istituto .....

“.....”

.....(.....)

**PERCORSO EDUCATIVO  
PERSONALIZZATO**

**ANNO SCOLASTICO 200.. – 20...**

**CLASSE:** .....

**ALLIEVO:** .....

## 1. DATI SCOLASTICI

**Livello Linguistico ITA L2**

**Referente Stranieri Istituto Prof.**

**In possesso di Diagnosi Specialistica L. 104/92 o di DSA  
aggiornata al \_\_\_\_\_**

**Redatta dal Dott. \_\_\_\_\_**

**Alunni presenti in classe nel corrente a.s. n.: \_\_\_\_\_**

## 2. RIFERIMENTI NORMATIVI

### 2.1. Premessa

Riferimenti normativi per la definizione di un Piano Educativo Personalizzato per allievi con **Disturbo Specifico dell'Apprendimento NON certificati ai sensi della Legge 104/92**, sulla base delle indicazioni normative vigenti.

Il sistema educativo, in coerenza con le attitudini e le scelte personali, promuove l'apprendimento ed assicura a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali. Al fine di facilitare il percorso scolastico dell'alunno con D.S.A. e predisporre le condizioni che gli favoriscano il successo formativo si giustifica l'attivazione di un Piano Educativo Personalizzato.

La normativa precisa che:

1. il termine percorso "Personalizzato" implica l'adozione di tutte le misure dispensative e compensative, appropriate all'entità ed al profilo della difficoltà propria di ogni singolo caso, coerentemente con quanto indicato della nota M.I.U.R. n. 4099/A/4 del 5.10.2004
2. la valutazione delle prove (verifiche orali e scritte) dovrà essere fatta, in coerenza con i provvedimenti dispensativi e compensativi adottati, in tutte le fasi del percorso scolastico (Nota MIUR n. 26/A/4 del 5.01.2005) sulla base del Percorso Personalizzato predisposto per l'alunno.
3. riguardo alle prove d'esame, poiché esse costituiscono la condizione di valutazione di un percorso scolastico, le Commissioni esaminatrici sono invitate ad adottare, "nel quadro e nel rispetto delle regole generali che disciplinano la materia degli esami, ogni opportuna iniziativa, idonea a ridurre il più possibile le difficoltà degli studenti" (nota MIUR n. 1787 del 1.03.2006).

## 2.2. Normativa di riferimento:

- ✓ Legge 517/77 art. 2 e 7
- ✓ Legge 59/97:
- ✓ DPR 275/99 art. 4
- ✓ Legge 53/03

1. Nota MIUR 4099/A/4 del 5.10.04: Iniziative relative alla Dislessia
2. Nota MIUR n. 26/A/4 del 5.10.2005: Iniziative relative alla Dislessia
3. Nota MIUR n. 1787 del 1.03.2005: Esami di Stato 2004-2005 alunni affetti da Dislessia
4. Nota MIUR n. 4798 del 27.07.05: Coinvolgimento della famiglia
5. C.M. n. 4674 del 10 Maggio 2007: Disturbi di apprendimento: indicazioni operative
6. Prot.400/A36/a del 4 Febbraio 2009: Nota sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento del Dirigente USP di Imperia
7. OM n.40 Prot. 3744 :istruzioni e modalità organizzative per lo svolgimento degli Esami di Stato scuola secondaria di II° grado A.S. 2008-2009
8. CM 51 Prot. 5339 del 20 Maggio 2009: esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione A.S. 2008-2009
9. MIUR Prot.n.5744 del 28 Maggio 2009 : Esami di Stato per gli alunni affetti da Disturbi Specifici di Apprendimento D.S.A.
10. DPR 122 del 22 Giugno 2009: Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (D.S.A.)
11. Accordo di Programma Provinciale Integrazione Inclusione sociale e successo Formativo 30.09.2009

I genitori, che possono essere rappresentati dal Referente Stranieri d'Istituto, sono stati invitati a partecipare al Consiglio di Classe per la presentazione del Percorso Educativo Personalizzato nel rispetto degli obiettivi minimi ministeriali previsti dalla legge sull'autonomia.

### **3. AMBIENTE DIDATTICO**

<b><i>MATERIE</i></b>	<b><i>STRUMENTI COMPENSATIVI scritto/orale</i></b>	<b><i>STRUMENTI DISPENSATIVI scritto/orale</i></b>	<b><i>MODALITÀ DI VERIFICA scritto/orale</i></b>	<b><i>CRITERI DI VALUTAZIONE scritto/orale</i></b>
<b><i>ITALIANO</i></b>				
<b><i>STORIA</i></b>				
<b><i>GEOGRAFIA</i></b>				

<i><b>MATEMATICA</b></i>				
<i><b>SCIENZE</b></i>				
<i><b>INGLESE</b></i>				

<b><i>(SPAGNOLO/ FRANCESE/ TEDESCO)</i></b>				
<b><i>SCIENZE MOTORIE e SPORTIVE</i></b>				
<b><i>ARTE e IMMAGINE</i></b>				
<b><i>MUSICA</i></b>				
<b><i>TECNOLOGIA/ INFORMATICA</i></b>				
<b><i>RELIGIONE</i></b>				

#### 4. AMBIENTE EDUCATIVO

Nelle attività domestiche l'allievo:

è seguito da un Tutor nelle seguenti discipline:.....  
.....

con cadenza:

1. quotidiana
2. bisettimanale
3. settimanale
4. quindicinale
5. altro.....

non è seguito da un Tutor e la famiglia si dichiara impegnata nel seguirlo nelle seguenti discipline .....

non è seguito da un Tutor nè dalla famiglia.

strumenti compensativi utilizzati per lo studio domestico:

- 1.....
- 2.....
- 3.....
- 4.....
- 5.....
- 6.....
- 7.....
- 8.....

La possibilità di attuare tale percorso è stata confermata tanto dall' U.S.R. di Imperia, coerente alle indicazioni A.I.D. (Associazione Italiana Dislessia).

Per ogni materia i singoli docenti hanno espresso le misure compensative e dispensative, i criteri di verifica e il sistema di valutazione da adottare in ambito scolastico, nei quali riconoscono le strategie opportune per favorire all'alunno il successo formativo, in quanto corrispondenti con le informazioni provenienti dallo specialista, dai genitori e/o dal Referente dislessia ai fini dell'individuazione di un percorso didattico coerente allo stile di apprendimento dell'alunno.

IL PRESENTE **PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO**  
È STATO CONCORDATO E REDATTO DA:

**Coordinatore di Classe**

--

**Docenti del Consiglio di classe:**


**Referente Dislessia**

---

**L'alunno**

--

**I Genitori**

.....

.....

....., \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
*prof.*

---